

### **Politica e antipolitica.**

Non è difficile prevedere che sarà la rivolta fiscale a riscaldare il prossimo autunno. Sarà su questo tema che si concentrerà l'opposizione al governo Prodi. Sarà la battaglia contro l'esosità del fisco a fare il catalizzatore della reazione popolare contro il centrosinistra. Ma attenzione! Quando la misura è colma e la gente comincia a capire di essere stata presa in giro e sente pesare in maniera insopportabile sul bilancio familiare i privilegi di una casta sempre più lontana dai cittadini, allora la reazione può diventare generalizzata e ingovernabile.

A farne le spese potrebbe essere l'intera politica. Vai a spiegare tu al lavoratore o al pensionato che finisce i soldi il 20 del mese le differenze tra sinistra, centro e destra! Più probabile che faccia d'ogni erba un fascio e se la prenda con la politica, con tutti i politici, anche con quelli che non c'entrano. Momenti del genere nella storia ce ne sono stati. E in quelle situazioni sono emersi uomini nuovi e nuove formazioni politiche. I cataclismi sociali ed economici spazzano via senza tanti complimenti i soggetti politici preesistenti e ne fanno nascere di nuovi.

“La Destra”, nuova, anzi appena nata, dovrà essere già lì, pronta a raccogliere ed interpretare, nella migliore tradizione “della casa” tutte le energie dell'Antipolitica, ben sapendo che - come ha detto Veneziani in un suo recente intervento sulla stampa - questo è il miglior servizio che si può rendere alla Politica, quella vera, non quella finta e degenerata che ne ha preso il posto.

La Politica è qualcosa di nobile. Se viene intesa e fatta così come dev'essere intesa e fatta, cioè come un servizio alla comunità. Chi fa Politica, un po' come chi fa il medico, la fa se ha a cuore il bene degli altri che è poi il bene comune. Alla base di questo istinto ci devono essere delle grandi idealità. Oggi invece la politica è fatta da tutt'altre persone con tutt'altri presupposti. Venute meno le ideologie, ma anche le idealità e le idee, sono rimasti gli interessi personali e di bottega. Vanno avanti i furbi e gli *yes men*, gli amministratori e gli affaristi. E i risultati si vedono.

La rivolta fiscale e qualsiasi altra forma di protesta contro il “palazzo” sono anche la battaglia de “la Destra” per l'affermazione di un modo rinnovato di intendere l'impegno politico. Guai a trovarsi impreparati o distratti.

Paolo Danielli  
